

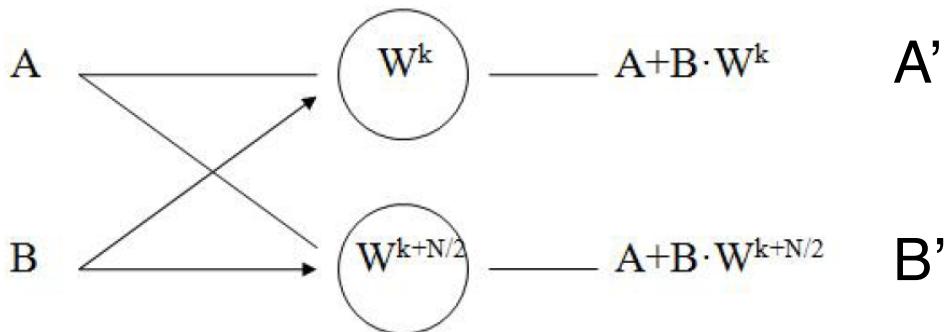
Sistemi Digitali Integrati 2025-2026

(Operazione San Silvestro)

Esercitazione finale di progetto sulle architetture integrate

Si progetti un'unità di elaborazione che esegua la FFT basata sul processore Butterfly (elemento base per realizzare una FFT classica).

La Butterfly consiste nell'effettuare somme e moltiplicazioni sui numeri complessi A , B e W^k , ($A_r + jA_i$, $B_r + jB_i$, $W_r + jW_i$) sulla base dello schema riportato in figura:



Le operazioni da eseguire con la Butterfly sono:

$$A' = A + B \times W^k \quad B' = A - B \times W^k$$

Si supponga che i dati A , B , e W^k (sia le parti reali sia quelle immaginarie) siano definiti in forma frazionaria ($-1 < \text{dato} < 1$) in complemento a due (C2) su 24 bit e che si usi il metodo del “*Unconditional Block Floating Point Scaling*” che consiste nel fare uno scalamento dei bit in uscita per evitare l’overflow dei dati (dato che si effettua una moltiplicazione, una somma e una sottrazione complesse si potrebbero avere teoricamente fino a 2 bit di overflow). Quello che si deve fare nel progetto è scalare di uno o due bit in uscita per recuperare i possibili bit di overflow teorici nella Butterfly. In tal modo si è sicuri di poter rientrare nell’intervallo $-1 + 1$ ed essere quindi compatibili con lo stadio successivo. Si usi un segnale esterno SF_2H_1L che vale 1 se si deve scalare di due posizioni e 0 se si deve scalare di una posizione.

Si effettui il progetto della macchina, usando le tecniche della microprogrammazione viste a lezione (anche se un po’ sprecate data la semplicità dell’algoritmo), seguendo i seguenti passi:

1. Si derivi il DFD (Data Flow Diagram) dell’algoritmo e si studi il miglior scheduling (dalla soluzione ASAP a quella ALAP) che ottimizza il timing e l’uso degli operatori. Si utilizzino i passi e le ottimizzazioni viste a lezione/esercitazione.

A tal proposito si ipotizzi di avere un unico moltiplicatore in grado di effettuare sia la moltiplicazione di due dati sia la moltiplicazione di un dato per 2 agendo come uno shifter aritmetico. Un segnale di controllo permette di scegliere tra i due tipi di operazione.

Si supponga che il moltiplicatore abbia due livelli di PIPELINE, ovvero che ad ogni colpo di clock possa iniziare una nuova operazione ma il risultato sara' disponibile non nel ciclo corrente, ne' in quello successivo ma dopo due cicli di clock (ovviamente occorre tenerne conto nel Control DFD!!!) se si tratta di una moltiplicazione vera mentre invece in caso di shift il risultato sia disponibile dopo un colpo di clock (un livello di PIPE per gli shift); in pratica il blocco puo' iniziare una nuova operazione ad ogni ciclo in funzione del segnale di controllo, pero' ha due uscite: una per la moltiplicazione (con latenza due cicli) ed una per lo shift (con un ciclo di latenza).

Per le somme/sottrazioni si ipotizzi di avere separatamente un componente sommatore ed uno sottrattore. Si ipotizzi che entrambi abbiano un livello di PIPELINE interno.

ATTENZIONE! Quanto detto sopra vuol dire che voi avete un solo moltiplicatore, un sommatore e un sottrattore a disposizione, mentre nell'esercizio fatto in aula avevamo 2 moltiplicatori e 2 sommatori/sottrattori.

Dato che le moltiplicazioni frazionarie in C2 su n bit forniscono un'uscita su $2n-1$ bit (essendo i numeri minori di 1... meditate sul fatto che descrivendo la moltiplicazione in VHDL le uscite sono su $2n$ bit; come si torna a $2n-1$?), si studi il datapath del processore ipotizzando che tutte le operazioni interne vengano effettuate senza troncamento, ma si effettui l'arrotondamento solo sui dati di uscita alla butterfly con la tecnica del ROM ROUNDING per rientrare nei 24 bit previsti per la parte reale e per quella immaginaria di A' e B'. Si esplicitino e si commentino le scelte fatte sulla ROM in funzione degli errori di arrotondamento prodotti. L'approssimazione effettuata nella ROM sia la Round to Nearest Even.

Data la necessita' di inserire dei blocchi (ROM) per effettuare l'arrotondamento, si supponga che sia necessario uno step algoritmico (un colpo di clock) per generare il valore arrotondato a partire dal valore in ingresso da approssimare. Si supponga che per effettuare l'arrotondamento si abbiano a disposizione tutti i blocchi hardware necessari.

2. Utilizzando il tempo di vita delle variabili, si ottimizzi il datapath riducendo al minimo il numero di variabili temporanee senza introdurre nuovi step algoritmici.

3. Si derivi l'architettura, ipotizzando di inserire tutte le variabili di ingresso in una struttura di memorizzazione idonea (registri sparsi, registerfile a n porte, memoria locale a n porte...)

4. Si studi come inviare i dati in ingresso dal mondo esterno e come fornire i risultati in uscita (nell'ipotesi che l'unita' di elaborazione possa eseguire una elaborazione singola o lavorare a pieno ritmo eseguendo sequenze continue di butterfly) e si proponga un progetto conseguente, motivando le scelte fatte. L'obiettivo del progetto deve essere di utilizzare la stessa sequenza dei dati che vengono inviati in ingresso anche per generare i dati di uscita rendendo interfacciabile l'uscita di un PE con l'ingresso di un altro identico.

ATTENZIONE! Si deve pensare a un meccanismo che permetta alla macchina di sapere se e' un'esecuzione isolata o se invece e' continua per cui occorre ottimizzare il CDFD evitando tempi morti tra una butterfly e l'altra. **Non e' previsto alcun segnale esterno di ingresso per discriminare le due condizioni!!!!!!**

Si ipotizzi che i dati A e B vengano inviati su una/piu' porte diverse da quella/e in cui arrivano Wr e Wi che in una generica FFT totalmente parallela potrebbero essere sempre gli stessi per ogni butterfly e quindi costanti.

Per la sincronizzazione dei dati in ingresso e in uscita si studino dei segnali di controllo per far "partire" la macchina (START) e per segnalare in uscita che un'elaborazione e' terminata e i dati sono validi (DONE).

5. Si ottimizzi il numero di bus globali (senza penalizzare le prestazioni) nonche' il numero di connessioni tra gli elementi del datapath e i bus per minimizzare il costo.

6. Progettato completamente il datapath, si definisca l'unita' di controllo mediante la tecnica della microprogrammazione utilizzando un sequenziatore con indirizzamento esplicito e con la tecnica del **LATE STATUS** (la microrom e' divisa nelle locazioni pari e dispari con scelta a valle in caso di salti - non particolarmente utile in questo algoritmo dato il quasi insignificante numero di decisioni da prendere ma comunque istruttivo). Si progetti il contenuto della microrom in grado di interfacciarsi correttamente con l'unita' di esecuzione e con il mondo esterno.

7. Si descriva il progetto completo in VHDL (si consiglia l'ambiente di sviluppo basato su Quartus-Modelsim ma non mi spavento se utilizze altri ambienti di sviluppo) descrivendo tutti i blocchi (*e' sufficiente una descrizione a livello comportamentale di ogni singolo elemento*) in modo gerarchico utilizzando i "componenti" (come a Elettronica dei Sistemi Digitali). Fare attenzione ai package IEEE da utilizzare per il trattamento delle operazioni su numeri in complemento a 2.

8. Si testi il codice prodotto con un numero significativo di vettori di test che assicurino una copertura adeguata alla verifica del funzionamento (e che saranno ovviamente inclusi e giudicati nella relazione finale), dimostrando il corretto funzionamento del processing unit in tutti i casi ritenuti significativi.

9. Si usi la Butterfly progettata per realizzare una FFT 16 x 16 e se ne verifichi il corretto funzionamento. Come detto a lezione, dato che al primo passo dell'algoritmo ci puo' essere un overflow di due bit, occorre che le butterfly di primo livello scalino di 2 bit (SF_2H_1L=1) . Dal secondo passo in poi, dato che l'eventuale overflow e' solo di un bit, e' sufficiente lo scalamento di un bit per cui tutte le unita' butterfly devono avere SF_2H_1L=0.

RISULTATI ATTESI E REGOLE

- E' richiesta una relazione finale PER GRUPPO che descriva tutti i passi effettuati nel progetto, includendo il codice VHDL, le simulazioni e tutto quanto riterrete opportuno per descrivere il lavoro svolto, i risultati, eventuali criticita', etc.... ***NON INCLUDETE IL PROGETTO QUARTUS!!!***

Ogni gruppo deve essere di norma composto da tre studenti.

- Sia nella relazione sia nel codice VHDL deve essere riportato il nominativo di tutti i componenti del gruppo.

• La relazione (CHE DEVE COMPRENDERE IN APPENDICE TUTTI I LISTATI VHDL SVILUPPATI) deve essere consegnata via mail a me (maurizio.zamboni@polito.it) ALMENO una settimana prima della data in cui prevedete di sostenere l'esame (e comunque NON OLTRE IL TERMINE DELLA SESSIONE DI ESAMI INVERNALI). Al momento dell'esame discuteremo insieme sul progetto (oltre a verificare le vostre conoscenze sul VHDL sviluppato!)

- La valutazione avverra' ovviamente sul progetto ma, in parte, anche sul modo e la completezza con cui si descrive il lavoro svolto (siate degli ottimi venditori!).

ATTENZIONE!!!! Per facilitarmi la ricerca nella casella di posta, l'oggetto della mail deve essere obbligatoriamente:

SDI_FFT_2025_COGNOME1_COGNOME2_COGNOME3

(nell'ipotesi che il gruppo sia fatto da tre persone...) e la mail dovrà contenere il file pdf **SDI_FFT_2025_COGNOME1_COGNOME2_COGNOME3.PDF** con la relazione contenente in appendice tutti i codici sorgente vhdl.

- E' ovviamente severamente vietato copiare il lavoro da altri (umani e non). In caso di evidente copiatura il lavoro non sarà valutato (sia al "copiante" che al "copiato" ed entrambi saranno "memorizzati" in un database apposito.....)
- Per dubbi, consulenze, consigli sul progetto, etc.. cercatemi tutte le volte che volete (sicuramente definirò dei momenti in cui raggrupparvi per fare consulenza in stile ESD). **Meglio vedersi piu' volte prima dell'esame che tante volte all'esame..... ;)**